



Il giorno **17 febbraio 2017** alle ore 14.00 ha inizio, presso la sala Mario Allara del Rettorato, in via Verdi 8 a Torino, l'audizione del **Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione** dell'Università degli Studi di Torino.

Sono presenti per il Nucleo di valutazione: il prof. Andrea Schubert – Presidente, il prof. Matteo Turri – Vicepresidente, l'ing. Paola Carlucci, il prof. Raffaele Caterina, la dott. Paola Galimberti, il prof. Marco Li Calzi e il sig. Federico Morena, rappresentante degli studenti.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: la prof. Tiziana Civera – Presidente, la prof. Silvia Perotto - Vicepresidente, la prof. Paola Cassoni, la prof. Veronica Orazi e la dir. Maria Schiavone.

È altresì presente il personale degli uffici di supporto della Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione: il dott. Giorgio Longo responsabile dell'Area Qualità e Valutazione e le dott. Monica Accornero, Stefania Borgna, Elena Forti, Francesca Spinazzola con funzioni di verbalizzazione.

Il Nucleo di Valutazione ha stabilito di svolgere a partire dal 2017, in collaborazione con il Presidio della Qualità, audizioni dei Dipartimenti al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nelle attività di ricerca e didattica.

Si è convenuto che l'audizione del Dipartimento avvenga in due incontri paralleli della durata di un'ora al fine di ampliare i temi oggetto di analisi. Il primo gruppo di audizione è coordinato dal Presidente del Nucleo in collaborazione con la Presidente del Presidio, con la partecipazione in funzione di relatori di un componente del Nucleo e di uno del Presidio. Il primo gruppo di audizione incontra il Direttore del Dipartimento, i due Vicedirettori alla didattica e alla ricerca, e almeno due docenti con attenzione alle differenze di ruolo e genere. In relazione alle competenze specifiche può essere prevista anche la partecipazione di personale tecnico amministrativo del Dipartimento.

Il secondo gruppo è coordinato da un componente del Nucleo, con la partecipazione di un secondo componente del Nucleo e di un componente del Presidio con funzione di relatori e incontra tre rappresentanti di dottorandi, assegnisti, tecnici della ricerca o eventuali borsisti del Dipartimento.

Come precedentemente comunicato al Dipartimento, l'audizione viene condotta seguendo i requisiti ANVUR per l'accreditamento periodico e l'assicurazione di qualità.

I documenti di riferimento per l'audizione, preventivamente condivisi con il Dipartimento, comprendono:

- Piano Triennale del Dipartimento e relativa scheda di monitoraggio annuale
- Scheda SUA RD
- Scheda Terza Missione da VQR
- Indicatore di sostenibilità della didattica (valore DID)
- Monitoraggio dei rilievi delle CDP e del NdV nelle Relazioni 2016 ai cds del Dipartimento
- Report dati sistema di monitoraggio dipartimentale (Cruscotto dipartimenti)
- Criteri per la ripartizione interna dei fondi di ricerca locale

Il Dipartimento ha inoltre presentato il seguente materiale aggiuntivo:

- Verbali 2016 del CdD su utilizzo punti organico; analisi prospettive pensionamenti; chiamata diretta ERC dall'estero
- Distribuzione risorse Commissione Ricerca 2016
- Prodotti presentati e selezionati per il bando Ricerca Locale 2015 e 2016
- Fondi per ricerca locale 2013-2016
- Spese per visiting scholars 2015



\*\*\*

**GRUPPO 1** (sala Allara)

Presenti per il Nucleo: Schubert, Caterina, Carlucci, Turri (relatore); per il Presidio: Civera, Orazi (relatore), Perotto, Schiavone; per l'Ufficio: Borgna, Forti (verbalizzanti), Longo (responsabile Area Qualità e Valutazione).

Presenti per il Dipartimento: prof. Renato Grimaldi (Direttore), prof. Matteo Leone (per Vicedirettore alla didattica), dott. Donatella Mutti (TA per Vicedirettore alla ricerca), prof. Gianluca Cuzzo (docente rappresentante di Area), prof. Paola Borgna (docente ex Presidente di CdS), prof. Pietro Kubau (docente), dott. Cristina Spadaro (EP responsabile Area Integrazione Monitoraggio).

Il Presidente Schubert apre la riunione, presenta i componenti del Nucleo e del Presidio e ringrazia i rappresentanti del Dipartimento per aver accolto l'invito, cedendo la parola al Direttore del Dipartimento.

Il prof. Grimaldi introduce i colleghi e presenta brevemente il Dipartimento. Questo si costituisce di due sezioni, Filosofia e Scienze dell'Educazione, che sono le aree principali su cui si svolge la ricerca e la didattica, ma presenta anche attività disciplinari ulteriori che sono strettamente connesse soprattutto all'area pedagogica, come i settori di IUS e MAT.

Schubert cede la parola al prof. Turri che in qualità di relatore conduce l'incontro insieme alla prof. Orazi.

Turri ricorda che è la prima volta che il Nucleo conduce questo tipo di audizioni sui requisiti per la qualità definiti in AVA 2.0 e ribadisce che l'obiettivo è confrontarsi per ragionare insieme su come sia possibile migliorare sui diversi aspetti. Si passano ad analizzare i singoli requisiti per la qualità.

**R1.C3 Sostenibilità della didattica**

Domanda: Dai dati si evince un DID nei limiti previsti per PO e PA ma con un superamento delle ore a disposizione per i Ricercatori (vedi allegato), come spiega questo aspetto il Dipartimento?

Il prof. Leone spiega che il Dipartimento ha coscienza della situazione che deriva dal dover garantire corsi di studio, come Sc. Formazione Primaria, SUI SM e Educazione Professionale (non capofila), che da normativa prevedono molte ore di laboratorio in piccoli gruppi. In più il Dipartimento svolge didattica anche per la sede dislocata di Savigliano del corso in Educazione Professionale. Questi aspetti portano a dover ricorrere anche a ricercatori e a contratti per svolgere gli insegnamenti.

**R2.B1 Autovalutazione e Valutazione: attenzione del Dipartimento**

Domanda: Il Dipartimento come è organizzato in termini di Assicurazione della Qualità e come prende in carico i problemi rilevati dai CdS, CPDS, NdV?

Il prof. Leone illustra l'operato degli organi del Dipartimento che hanno responsabilità di AQ (ad esempio, le commissioni per la revisione ordinamenti, o per i tirocini). In relazione agli indicatori di regolarità delle carriere studenti e in particolare al basso tasso di laureati regolari, i proff. Cuzzo e Kubau spiegano l'attività di razionalizzazione intrapresa, tramite l'accorpamento di insegnamenti al fine di offrire esami da 12 CFU meno dispersivi e tramite la revisione dell'impegno chiesto per la tesi finale triennale.



### **R3.C1 Dotazione e qualificazione del personale docente**

Domanda: la ripartizione organico fra i diversi SSD riportata nel Piano Triennale mostra possibili aree di sofferenza (vedi allegato), spesso in settori lontani da quelli caratteristici delle scienze filosofiche e pedagogiche: come è gestita questa specificità? Si prevedono azioni correttive?

Il prof. Grimaldi fa presente che il dipartimento ha fatto un esame puntuale dei docenti incardinati nei diversi SSD e l'anzianità relativa ai fini di valutare l'utilizzo dei punti organico. L'ordinamento di Scienze della Formazione Primaria presenta, accanto alla pedagogia, anche settori disciplinari come Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09), Discipline demotnoantropologiche (M-DEA/01), Storia medievale (M-STO/01), Storia contemporanea (M-STO/04) e questo spiega la composizione pluridisciplinare del dipartimento.

La prof. Borgna spiega che la presenza di questi SSD meno numerosi è considerata un patrimonio del Dipartimento che viene valorizzato, tant'è che recentemente due ricercatori IUS sono diventati PA.

### **R4.B2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi**

Domande: Che aspettative si hanno dalla VQR più recente? Come hanno partecipato le due anime del dipartimento? Come sono strutturati i monitoraggi previsti da SUA-RD e Piano triennale?

La dott. Mutti dichiara che il Dipartimento ha aspettative positive sull'esito dell'esercizio di valutazione della ricerca e che, malgrado la presenza di SSD con caratteristiche differenti in ordine alla valutazione della ricerca (settori bibliometrici e non bibliometrici), il dipartimento si è dotato nell'ultimo anno di procedure per consentire il monitoraggio e il miglioramento della produzione scientifica.

In relazione alla VQR 2011-2014 illustra il processo di scelta dei prodotti, guidato personalmente dal Vicedirettore alla ricerca e supportato in modo accurato e capillare, fino al raggiungimento del 100% dei prodotti consegnati.

### **R4.B1 e B2 Definizione delle linee strategiche e Monitoraggio dei risultati**

Domanda: Quali sono le strategie sulla terza missione? Con quali risultati?

Mutti illustra come, in ordine alla terza missione, il dipartimento si è posto obiettivi specifici coerenti con la sua vocazione prevalentemente umanistica ottenendo risultati incoraggianti (iniziative per pubblicizzare le linee di ricerca del Dipartimento come la partecipazione a Terra Madre e al Salone del libro, conferenze divulgative, la notte dei ricercatori, ecc.).

### **R3.C2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Domanda: Come affrontate la carenza di adeguate strutture di sostegno alla didattica?

La dott. Spadaro passa in rassegna le varie sedi disponibili, sparse sul territorio (Palazzo Nuovo, Campus CLE, Via Po, via G. Ferraris, ecc.) non solo cittadino (vedi sede di Savigliano). La logica dell'integrazione che anima il dipartimento li spinge a organizzare periodicamente dei momenti di incontro e confronto.

Il Direttore del dipartimento illustra le iniziative realizzate allo scopo di far conoscere e integrare le varie anime del Dipartimento, un tempo afferenti a Facoltà differenti, attraverso scambi e progetti dove la loro diversità culturale rappresenta un valore positivo che arricchisce il dipartimento. Sottolinea che tutti i docenti sono coinvolti e non solo chi siede negli organi di vertice del Dipartimento.



Domanda: Quale politica si adotta nei riguardi dei giovani ricercatori come assegnisti e dottorandi?

La dott. Mutti illustra le attenzioni che il dipartimento riserva a queste figure. All'ingresso dei nuovi ricercatori sono previsti momenti per spiegare gli obiettivi di ricerca del dipartimento e indirizzarli sul tipo di prodotti della ricerca attesi, cercando di incentivare le pubblicazioni presso le sedi editoriali di maggiore diffusione e di assisterli nell'inserimento dei prodotti nel catalogo di Ateneo.

Domanda: Potete approfondire le difficoltà incontrate nel mancato raggiungimento degli obiettivi di produttività scientifica del Dipartimento descritte nel monitoraggio del piano triennale?

I rappresentanti del dipartimento illustrano gli sforzi costanti per essere inclusivi e far partecipare tutti, ma fanno presente che si scontrano con alcuni limiti e fattori penalizzanti, come la mancanza contingente di una biblioteca (dati gli interventi edilizi presso Palazzo Nuovo e presso via G. Ferraris) e di adeguati spazi comuni, fondamentali data la presenza di ricercatori in più sedi, l'impossibilità di attrarre fondi competitivi rilevanti, la difficoltà a catalogare un prodotto non bibliometrico in modo ottimale e le complicate procedure di registrazione dei prodotti in open access.

\* \* \*

#### **GRUPPO 2** (sala Organi Collegiali)

Presenti per il Nucleo: Li Calzi (coordinatore), Galimberti (relatore), Morena; per il Presidio: Cassoni (relatore); per l'Ufficio: Accornero, Spinazzola (verbalizzanti).

Presenti per il Dipartimento: un/a rappresentante del ricercatore a tempo determinato, dei dottorandi, degli assegnisti di ricerca, un tecnico della ricerca.

Durante l'incontro sono stati discussi i seguenti temi:

- convivenza delle due anime nel dipartimento
- mobilità e internazionalizzazione; incentivazione delle esperienze all'estero
- percezione della politica della qualità
- organizzazione per la ricerca
- suggerimenti per la direzione del dipartimento.

Alcuni studenti dei CdS afferenti al Dipartimento, non invitati all'audizione, chiedono di poter comunque far presente alcune loro segnalazioni. Su proposta del Presidente, il Nucleo, pur facendo presente che la sede per la discussione delle problematiche della didattica è la Commissione Didattica Paritetica, si rende disponibile ad ascoltare gli studenti nell'ambito del gruppo 2 di audizione.

Gli studenti presenti colgono l'occasione per segnalare alcune criticità, relative soprattutto all'inadeguatezza degli spazi per la didattica o alla loro organizzazione non ottimale, specialmente con riguardo agli orari.

Dagli interventi degli studenti presenti non emerge alcun riferimento all'esistenza e alle funzioni della Commissione Didattica Paritetica.

\* \* \*

Il Nucleo e il Presidio ringraziano i rappresentati del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione per il clima di collaborazione che ha caratterizzato l'audizione, a cui invieranno



il verbale dell'incontro per eventuali integrazioni o modifiche. Il verbale definitivo approvato dal Nucleo diventerà parte integrante della relazione annuale 2017.

L'audizione termina alle ore 15.10.

### **CONSIDERAZIONI FINALI**

Al termine dell'audizione organizzata nei due gruppi e di una breve condivisione di quanto emerso, il Presidente del Nucleo riassume le seguenti considerazioni:

- La documentazione prodotta per l'incontro è risultata esaustiva e in generale ben compilata.
- Il Dipartimento non presenta situazioni problematiche a livello di DID. Alcune specificità sono legate alle caratteristiche dei corsi di laurea erogati dal dipartimento.
- Riguardo alla valutazione dei risultati nella ricerca si considera positivo lo sforzo messo in campo (a livello di direzione e di organizzazione) e si prende atto con favore che il dipartimento ha presentato il 100% dei prodotti attesi per la VQR.
- Si apprezza lo sforzo di sollecitare la collaborazione e inclusività di tutta la componente docente e ricercatrice del dipartimento al raggiungimento di obiettivi condivisi, nonostante le differenze tra le due sezioni del Dipartimento.
- Si apprezza altresì lo sforzo inclusivo nelle iniziative per potenziare l'internazionalizzazione, sia verso il personale di ricerca che verso gli studenti.

### **RACCOMANDAZIONI**

Al termine del momento di condivisione tra Nucleo e Presidio di quanto emerso dall'audizione organizzata nei due gruppi, sono formulate le seguenti raccomandazioni:

1. *Con riferimento all'AQ della didattica il Dipartimento si raccomanda di dare evidenza documentata (per esempio nei verbali del Consiglio) ad ognuna delle criticità rilevate, specificando quali azioni sono state intraprese, in quali tempi e con quali risultati.*
2. *Si raccomanda al Dipartimento di insistere, anche attraverso i CdS afferenti, in un'azione di diffusione e comunicazione delle politiche della qualità e delle conseguenti azioni (ad esempio le proposte avanzate dalle CDP) in particolare presso gli studenti.*
3. *Si raccomanda, in particolare per il settore di Scienze dell'Educazione, di verificare con attenzione il pieno coinvolgimento dei SSD minoritari, e che l'assetto implementato rimanga quello più opportuno per rispondere alle esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento.*
4. *Si invita ad estendere l'individuazione di soluzioni condivise anche al tema della distribuzione delle risorse sulla base degli esiti della ricerca, che deve tenere conto delle differenti possibilità di pubblicazione a livello di sezione.*
5. *Si raccomanda di proseguire la riflessione, anche in forma documentale, sugli orientamenti e le politiche con i quali il Dipartimento persegue un giusto equilibrio fra l'attribuzione di notevoli carichi didattici a ricercatori a tempo determinato e il sostegno alla loro attività di ricerca, per offrire loro eque opportunità ai fini della progressione di carriera (interna o esterna).*

Il Presidente del Nucleo di Valutazione  
Prof. Andrea Schubert



Allegato

DID per l' a.a. 2016/2017

| PO Tempo Pieno |               | PA Tempo Pieno |               | Ric. T. Indet. |               | Ric. T. Det. (RD) |               | Contratti   |               |
|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|-------------------|---------------|-------------|---------------|
| DID Teorico    | DID Effettivo | DID Teorico    | DID Effettivo | DID Teorico    | DID Effettivo | DID Teorico       | DID Effettivo | DID Teorico | DID Effettivo |
| 2280           | 2045          | 3960           | 4153          | 1080           | 1403          | 420               | 649           | 2322        | 1806          |

Tabella personale docente per ruolo e Settore Scientifico Disciplinare

| Tavola di contingenza SSD primo livello * RUOLO |         |           |           |          |           |           |
|---|---------|-----------|-----------|----------|-----------|-----------|
| Conteggio                                       |         | RUOLO     |           |          |           | Totale    |
|   |         | PA        | PO        | RD       | RU        |           |
| SSD<br>Primo livello                            | FIS/    | 1         | 0         | 0        | 0         | 1         |
|   | IUS/    | 0         | 0         | 0        | 2         | 2         |
|   | L---ART | 2         | 0         | 0        | 0         | 2         |
|   | M---DEA | 0         | 0         | 1        | 1         | 2         |
|   | M---FIL | 12        | 14        | 3        | 11        | 40        |
|   | M---GG  | 0         | 0         | 0        | 1         | 1         |
|   | M---PED | 7         | 5         | 2        | 8         | 22        |
|   | M---PSI | 1         | 0         | 0        | 2         | 3         |
|   | M---STO | 1         | 0         | 1        | 0         | 2         |
|   | MAT/    | 1         | 0         | 1        | 0         | 2         |
| SPS/  | 1       | 2         | 0         | 2        | 5         |           |
| <b>Totale</b>                                   |         | <b>26</b> | <b>21</b> | <b>8</b> | <b>27</b> | <b>82</b> |